

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2018

“UN PANE PER AMOR DI DIO”

IMPARARE A FARE IL BENE

La liturgia della Quaresima ci viene spesso incontro con i messaggi dei profeti, sferzanti e al tempo stesso incoraggianti. Attraverso la loro voce è il Padre che ci prende per mano e non ci lascia soli nel cammino che siamo chiamati a percorrere. Fin dai primi giorni potremo riascoltare le parole con le quali il profeta Isaia traccia efficacemente il percorso di conversione che Dio desidera: “Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene. Cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova” (Isaia 1, 10).

Non è un tocco di bacchetta magica, ma un cammino mai terminato e da riprendere continuamente, con decisione e umiltà: allontanarsi dal male che avvelena l’anima, la rimpicciolisce e la chiude a Dio e al prossimo; imparare a fare il bene, non a parole ma con gesti e fatti concreti, perché se non c’è concretezza non c’è conversione. È la Quaresima: un paziente percorso di formazione del cuore perché – chiuso al tentatore e aperto a Dio – diventi sempre più sorgente di pensieri e di gesti ispirati a quelli del Signore Gesù.

“UN PANE PER AMOR DI DIO”

È il nome dell’iniziativa, promossa nelle diocesi del Triveneto fin dal 1962 e proposta ogni anno a tutte le parrocchie come parte integrante del cammino quaresimale.

Questa grande colletta diocesana è destinata a costituire il fondo primario al quale attingere per sostenere i tanti missionari e missionarie, preti diocesani e laici volontari in servizio al Vangelo e ai poveri presso altre Chiese, in varie parti del mondo. La Colletta, oltre a far diventare condivisione e solidarietà gli impegni di sobrietà che la Quaresima propone, è così anche segno di partecipazione concreta alla vita delle Chiese che ci sono sorelle.

L’Ufficio missionario può indicare a Unità Pastorali e parrocchie dei micro-progetti proposti dai missionari e che possono diventare preziosa occasione di conoscenza reciproca; è anche disponibile a valutare e ad accogliere proposte che possono venire dalle Parrocchie e dai Gruppi di animazione missionaria. L’importante è muoversi il meno possibile in ordine sparso su iniziative non condivise.

Nel numero di febbraio “**Chiesa Viva**” dà resoconto delle offerte ricevute e distribuite con l’iniziativa della Quaresima 2017. Come si può notare, all’iniziativa hanno partecipato 287 parrocchie su 355. Ci facciamo portavoce del grande grazie dei missionari, che anche attraverso un aiuto hanno potuto sperimentare la vicinanza della Chiesa di Vicenza alle loro fatiche. E da parte dell’Ufficio per la Pastorale missionaria un grazie di cuore a tutti coloro che con generosità hanno reso possibile questo segno di comunione.

a pag. 32 il manifesto fotocopiabile



Grida a squarciagola, non avere riguardo,
e di al mio popolo:
“È forse questo il digiuno che bramo,
il giorno in cui l’uomo si mortifica?
Piegarlo come un giunco il proprio capo,
usare sacco e cenere per letto,
forse questo vorresti chiamare digiuno
e giorno gradito al Signore?
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,

rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l’affamato,
nell’introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?
Allora la tua luce sorgerà come l’aurora,
Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: “Eccomi!”.

(Isaia 58,1-8)



24 MARZO 2018: GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

“CHIAMATI ALLA VITA”

L'Agenzia FIDES ha reso noto che nell'anno 2017 sono stati uccisi nel mondo 23 missionari: 13 sacerdoti, 1 religioso, 1 religiosa, 8 laici. Per l'ottavo anno consecutivo, il numero più elevato si registra nelle Americhe, dove sono stati uccisi 11 operatori pastorali (8 sacerdoti, 1 religioso, 2 laici); segue l'Africa, dove sono stati uccisi 10 operatori pastorali (4 sacerdoti, 1 religiosa, 5 laici); in Asia sono stati uccisi 2 operatori pastorali (1 sacerdote, 1 laico).

L'elenco annuale di Fides non riguarda solo i missionari *ad gentes* in senso stretto, ma registra tutti gli operatori pastorali morti in modo violento, anche se non espressamente “in odio alla fede”. Alcuni non sono menzionati, perché non sono ancora chiare le circostanze della loro morte.

Dal 2000 al 2016, secondo i dati raccolti dall'Agenzia Fides, sono stati uccisi nel mondo 424 operatori pastorali, di cui 5 Vescovi.

“I martiri – ha detto papa Francesco - sono coloro che... hanno avuto la grazia di confessare Gesù fino alla fine, fino alla morte. Loro soffrono, loro danno la vita, e noi riceviamo la benedizione di Dio per la loro testimonianza”.

LA VEGLIA DIOCESANA SARÀ CELEBRATA IL 24 MARZO – ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI MONS. OSCAR A. ROMERO – NELLA BASILICA DI MONTE BERICO ALLE ORE 20,30.



Ufficio per la pastorale missionaria tel. 0444 226546 e-mail: missioni@vicenza.chiesacattolica.it